

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



COMUNE DI Baselga di Pinè

Piano per la tutela degli insediamenti storici



Progettazione:
SERVIZIO URBANISTICA
COMUNITÀ
ALTA VALSUGANA
E BERSNTOL

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO:
dott. arch. Paola Ricchi

**RELAZIONE
ILLUSTRATIVA**

**CARTELLA
COLORI**

1° adozione -	delibera n° 51	d.d. 14/09/2009
2° adozione -	delibera n° 07	d.d. 29/03/2010
2° adozione -	delibera n°	d.d.
approvazione Giunta Provinciale	delibera n°	d.d.
pubblicazione sul B.U.R.	n°	d.d.

DATA: febbraio 2011

Comunità Alta Valsugana e Bersntol
Tolgamoa' schòft Hoa Valzegu' ont Bersntol

C4
Servizio Urbanistica

PROPOSTA COLORE PER IL CENTRO STORICO

(cartella dei colori)

Premessa

Il tema della riqualificazione degli insediamenti antichi è un nodo cruciale nell'insieme degli interventi di pianificazione del territorio ed il recupero dell'equilibrio cromatico delle parti storiche costituisce un elemento progettuale fondamentale per la tutela della memoria e dell'identità di un luogo.

La cartella dei colori si caratterizza, quindi, quale documento di proposta e di indirizzo negli interventi di tinteggiatura delle facciate nel centro storico, al fine di coordinare il tutto favorendo l'adozione di una gamma cromatica compatibile con le caratteristiche degli insediamenti storici di Baselga di Piné. Rappresenta perciò una guida per gli interventi di ripristino, restauro, manutenzione dei paramenti murari dell'edilizia nei centri storici di Baselga di Piné, comprendendo tutto l'insieme delle componenti dei prospetti architettonici quali gli elementi lapidei, gli elementi ed infissi in legno, mensole, marcapiani, ringhiere e parapetti ed ogni altro apparato decorativo e funzionale che concorre a determinare la percezione complessiva delle unità edilizie.

L'attuazione concreta della proposta cromatica comporta un “rapporto diretto e interattivo” tra cittadini e Amministrazione. Non si impongono, in maniera rigida, colori e materiali per tutti gli edifici: una tale scelta avrebbe portato a non considerare la componente privata e le scelte soggettive che hanno da sempre contribuito a definire la qualità cromatica di un centro storico.

La cartella conserva dunque gli elementi di flessibilità necessari per governare le scelte cromatiche che verranno via via adottate, affidando alla Commissione Edilizia il compito di orientare le singole iniziative verso un disegno d'insieme armonico nell'ambito di varie scelte ammissibili, al fine di governare l'attività di ricolorazione delle facciate che ha avuto, nel centro storico, notevole incremento. Si pone quindi come elemento di gestione per la conservazione e la valorizzazione delle valenze cromatiche ed ambientali dell'edilizia storica e ne disciplina le modalità di esecuzione.

Le difficoltà di adottare uno strumento di indirizzo per i colori, seppure con portata assai limitata, deriva anche paradossalmente dalla situazione di estrema ricchezza nella disponibilità di materiali e tecniche nuove ed estranee alle tradizioni costruttive locali.

Alla povertà di materiali e tecnologie che contraddistingue l'edilizia fino agli inizi del XX secolo si contrappone l'infinita gamma di prodotti e tecniche che si realizza in modo massiccio soprattutto a partire dagli anni quaranta.

Per quel che riguarda la tinteggiatura dei fabbricati si producono talvolta interventi di colorazione effettuati senza alcuna regola, sia per ciò che riguarda la scelta del colore che per le prestazioni dei prodotti, con esiti assai contraddittori per quanto concerne il rispetto dei caratteri storici dell'insediamento.

Oltre a ciò, qualora l'intervento fosse apprezzabile per l'aspetto puramente cromatico, in assenza di coordinamento potrebbe essere in disarmonia per stridente contrasto con l'intervento di tinteggiatura posto in essere sulla facciata limitrofa.

Il sostanziale incremento dell'offerta nel campo dei materiali di finitura costituisce dunque in certo senso il problema maggiore e conduce alla necessità di regolamentare almeno a grandi linee la materia, con uno strumento di suggerimento ed indirizzo quale appunto una “cartella dei colori”.

E' evidente che ancor più adeguato, per raggiungere l'obiettivo e quindi assicurare una gamma cromatica compatibile fra una serie non rigida di possibilità, sarebbe un vero e proprio “Piano del Colore”.

Tuttavia, in via accessoria, anche una tavolozza dei colori ammissibili, ben calibrata, potrà costituire un utile strumento.

L'attenzione è stata rivolta alla lettura dei colori attualmente in uso, sia per ciò che riguarda le superfici intonacate che per tutte le componenti architettoniche. Le une, infatti, non possono prescindere dalle altre.

L'analisi, per ragioni di tempo legate alla volontà di approvare lo strumento urbanistico entro termini prestabiliti, è stata in verità alquanto superficiale, limitata al censimento fotografico d'una parte della gamma cromatica presente nel centro storico.

Emerge tuttavia che le tinteggiature più diffuse possono essere ascritte ai toni cromatici definibili “terre naturali”, ossia quelli che comprendono ocre e colori simili.

Non mancano tuttavia tinte più decise, meno frequenti ma pur sempre presenti nella gamma cromatica ereditata dalla tradizione.

Discorso analogo può farsi per gli elementi architettonici di facciata (infissi, ante d'oscuro, etc.) che presentano più frequentemente tonalità caratteristiche del legno, sia nel colore naturale che in altre varietà quali marrone testa di moro o simili.

Non mancano tuttavia, anche in questo caso, esempi non disprezzabili di colorazioni vivaci ma comunque presenti nel centro storico, in tonalità verde, azzurro, rosso e simili.

Oltre alle gamme cromatiche relative ai “fondi” da utilizzare sugli edifici all'interno del centro storico, nella cartella dei colori sono altresì presenti quelle previste per:

- ♣ legni;
- ♣ ferri;
- ♣ basamenti.

La proposta di colori per i centri storici assume comunque carattere non rigorosamente prescrittivo, ferma restando la possibilità della Commissione Edilizia Comunale di adottare o proporre colori diversi da quelli suggeriti, purché compatibili con la gamma cromatica presente e rinvenibile nei centri storici di Baselga di Piné.

Nota: il riferimento corretto per la scelta delle tinteggiature all'interno dei centri storici è rappresentato dal documento originale allegato al progetto di Piano, denominato “cartella colori dei centri storici” e datato “aprile 2009”.

Nella riproduzione con fotocopiatrice a colori la gamma cromatica proposta in originale subisce inevitabilmente delle alterazioni.

Pertanto, le copie ulteriori della “cartella colori centri storici” potranno essere utilizzate soltanto come documentazione ausiliaria e propedeutica alla progettazione e i colori dovranno sempre esser verificati e comparati con la gamma di tinteggiature proposte nella cartella originale.

RILIEVO FOTOGRAFICO DEI COLORI DELLE FACCIADE NEL CENTRO STORICO



Edificio in centro storico a Rizzolaga. Tinteggiatura rosa, marcapiani bianchi, ante d'oscuro colore marrone testa di moro.



Edificio in centro storico a Sternigo. Tinteggiatura rosa, marcapiani bianchi, ante d'oscuro rosse con telai e serramenti delle finestre di color bianco.



Edificio in centro storico a Baselga. Tinteggiatura rosa e bianco, legni in colore naturale o tinta marron chiaro.



Edificio in centro storico a Tressilla. Tinteggiatura rosa. Ante d'oscuro color verde con telai e serramenti color bianco.

RILIEVO FOTOGRAFICO DEI COLORI DELLE FACCIADE NEL CENTRO STORICO



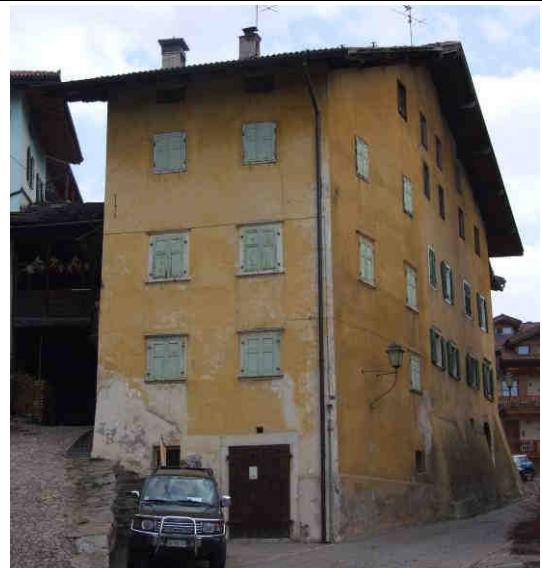
Schiera di edifici nel centro storico di Sternigo. Tinteggiature che variano dal color cemento, al rosa e all'aragosta negli edifici di testa. Ante d'oscuro color rosso, verde e marrone con infissi color bianco.



Edificio in centro storico a Baselga. Tinteggiatura arancio. Ante d'oscuro color verde, cornici in legno bianche oppure in pietra rossa di trento. Fascioni angolari verticali bianchi.



Edificio in centro storico a Baselga. Tinteggiatura color giallo. Ante d'oscuro color verde.



Edificio in centro storico a Baselga. Tinteggiatura color giallo ocre.

RILIEVO FOTOGRAFICO DEI COLORI DELLE FACCIATE NEL CENTRO STORICO



Edificio in centro storico. Colore giallino tenue, nella gamma delle terre naturali. Ante d'oscuro color marrone.



Edificio in centro storico. Colore giallino tenue, nella gamma delle terre naturali.. Ante d'oscuro color verde.



Edifici in centro storico a Tressilla. Tinteggiatura color giallo ocra. Marcapiani color bianco. Ante d'oscuro marrone.



Edifici in centro storico a Tressilla. Tinteggiatura color cemento. Ante d'oscuro verdi, infissi bianchi.

RILIEVO FOTOGRAFICO DEI COLORI DELLE FACCIATE NEL CENTRO STORICO



Edifici in centro storico a Tressilla. Tinteggiatura color bianco e color giallo. Marcapiani. color rosa e ante d'oscuro color marrone testa di moro.



Edifici in centro storico a Faida. Tinteggiatura color cemento naturale. Marcapiani color bianco.



Edifici in centro storico a Rizzolaga. Tinteggiatura color cemento. Ante d'oscuro color marrone e verde.



Edificio in centro storico a Sternigo. Tinteggiatura cemento naturale.

*P.R.G. Baselga di Piné
Proposta colore centro storico
Marzo 2010*

RILIEVO FOTOGRAFICO DEI COLORI DELLE FACCIATE NEL CENTRO STORICO



Edificio in centro storico a Baselga. Tinteggiatura color cemento naturale. Ante d'oscuro color verde. Infissi color bianco. Portale color legno naturale.



Edificio in centro storico a Baselga. Tinteggiatura color cemento naturale. Ante d'oscuro color marrone e color verde.



Schiera di edifici nel centro storico di Faida. Tinteggiature color bianco e color cemento naturale. Ante d'oscuro color marrone e color azzurro.



Edifici nel centro storico di Tressilla. Tinteggiature color cemento oppure bianco, ante d'oscuro color marrone, serramenti color bianco.

RILIEVO FOTOGRAFICO DEI COLORI NEL CENTRO STORICO – COLORE DEGLI ELEMENTI ACCESSORI



Scuri a due ante, colore verde, con riquadrature nella parte superiore e griglie ad alette mobili in quella inferiore.



Scuri a due ante, color verde, con assi longitudinali nella facciata esterna.



Scuri a due ante color verde, con riquadrature nella parte superiore e griglie ad alette mobili in quella inferiore. Cornice in pietra locale.



Scuri a due ante color verde, con riquadrature nella parte superiore e in quella inferiore. Cornice della finestra in legno color verde. Infissi laccati bianco.

RILIEVO FOTOGRAFICO DEI COLORI NEL CENTRO STORICO – COLORE DEGLI ELEMENTI ACCESSORI



Scuri a due ante color verde, con riquadrature nella parte superiore e griglie ad alette mobili in quella inferiore. Cornice in pietra rossa locale.



Scuri a due ante color verde, con riquadrature e griglie ad alette mobili sia nella parte superiore che in quella inferiore. Infissi bianchi.



Scuri a due ante color verde, con assi longitudinali nella faccia esterna. Cornice della finestra anch'essa in legno.



Scuri a due ante di colore grigio chiaro, con assi orizzontali nella faccia interna. Finestra a specchiatura unica. Cornice in pietra bianca.

*P.R.G. Baselga di Piné
Proposta colore centro storico
Marzo 2010*

RILIEVO FOTOGRAFICO DEI COLORI NEL CENTRO STORICO – COLORE DEGLI ELEMENTI ACCESSORI



Portone a due ante, ad assoni verticali, color legno naturale.



Scuri a due ante color rosso, con assi longitudinali nella facciata esterna. Cornice delle finestre in legno, pur esso rosso.



Scuri a due ante color rosso spento, con assi longitudinali nella faccia esterna. Cornice della finestra anch'essa in legno di colore rosso.



Scuri a due ante di colore azzurro, con riquadratura nella parte superiore e in quella inferiore.

*P.R.G. Baselga di Piné
Proposta colore centro storico
Marzo 2010*

RILIEVO FOTOGRAFICO DEI COLORI NEL CENTRO STORICO – COLORE DEGLI ELEMENTI ACCESSORI



Parapetto in ferro a disegno semplice.



Poggio in cemento con parapetto in ferro, di forma arcuata, a disegno semplice.



Poggio con struttura mista ferro – legno. Parapetto in ferro, a disegno semplice.



Scale in cemento con parapetto in ferro, color verde, a disegno semplice.

RILIEVO FOTOGRAFICO DEI COLORI NEL CENTRO STORICO – COLORE DEGLI ELEMENTI ACCESSORI



Poggio in cemento con parapetto in ferro a disegno semplice.



Poggio in legno con parapetto pure in legno del tipo “alla trentina”. Colore naturale.



Poggio in legno con parapetto pure in legno, ad assicelle orizzontali utilizzate, nel passato, per l'essiccazione dei prodotti agricoli.



Poggio in legno con parapetto pure in legno, del tipo “alla trentina”. Colore naturale.

*P.R.G. Baselga di Piné
Proposta colore centro storico
Marzo 2010*

RILIEVO FOTOGRAFICO DEI COLORI NEL CENTRO STORICO – COLORE DEGLI ELEMENTI ACCESSORI



Parapetto in legno con assi verticali riccamente sagomate. Colore naturale.



Parapetti in legno alla “trentina”. Color legno naturale. Mantovane sagomate ad arco. Parapetto al piano sottotetto variamente sagomato.